



LA PREGHIERA
(DI ROBERTO LAURITA)

*Quante persone, Gesù,
sono isolate, chiuse in se stesse,
quasi murate nella loro incapacità
di allacciare e di conservare relazioni.
Quante persone, Gesù,
non riescono ad entrare in rapporto
con quelli che vivono loro accanto
perché non riescono ad ascoltare,
né a pronunciare parole
che fanno bene al cuore di chi le intende.
Quante persone, Gesù,
non ce la fanno proprio a costruire
relazioni autentiche
perché vittime della loro superficialità,
perché abitate dall'effimero,
dalla chiacchiera, dalla volubilità.
Ascoltare e parlare non sono
due operazioni qualsiasi:
solo attraverso di esse è possibile
entrare in comunione con gli altri,
rompere la scorza che ci separa
e raggiungere la profondità dell'anima.
Ascoltare e parlare sono anche
due azioni determinanti
per entrare in comunione con Dio.
Quanti equivoci nascono
quando rovesciamo su di Lui
tanti nostri discorsi e no siamo disposti
ad ascoltarlo mentre ci parla!
Signore Gesù, guarisci ognuno di noi
dalla sordità e dal mutismo
e donaci la gioia di rapporti significativi
con Dio e con i fratelli.*

DOMENICA 5 SETTEMBRE
XXIII DEL TEMPO ORDINARIO

(Le letture: Isaia 35, 4-7; Salmo 145; Giacomo 2,1-5;
Marco 7, 31-37)

8.30 S. Messa - per le Anime

10.30 S. Messa - per la comunità parrocchiale

Santuario: 7.30 - 16.30 - 19.00
Casoni: 8.00- 10.00 - 18.30

“Effatà”: quando apri la tua porta, la vita viene

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente (...).

Portarono a Gesù un sordomuto. Un uomo prigioniero del silenzio, una vita senza parole e senza musica, ma che non ha fatto naufragio, perché accolta dentro un cerchio di amici che si prendono cura di lui: e lo condussero da Gesù. La guarigione inizia quando qualcuno mette mano all'umanissima arte dell'accompagnamento.

E lo pregarono di imporgli la mano. Ma Gesù fa molto di più, non gli basta imporre le mani in un gesto ieratico, vuole mostrare l'eccezionalità e la vicinanza di Dio: lo prese in disparte, lontano dalla folla: «Io e te soli, ora conti solo tu e, per questo tempo, niente è più importante di te». Li immagino occhi negli occhi, e Gesù che prende quel volto fra le sue mani. Seguono gesti molto corporei e delicati: Gesù pose le dita sugli orecchi del sordo. Le dita: come lo scultore che modella delicatamente la creta che ha plasmato. Come una carezza. Non ci sono parole, solo la tenerezza dei gesti. Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti do qualcosa di mio, qualcosa che sta nella bocca dell'uomo, insieme al respiro e alla parola, simboli della vita.

Vangelo di contatti, di odori, di sapori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo d'incontro con il Signore, laboratorio del Regno. La salvezza non è estranea ai corpi, passa attraverso di essi, che non sono strade del male ma «scorcioie divine» (J.P. Sonnet), Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro. Un sospiro non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo, ma il respiro della speranza, calma e umile, il sospiro del prigioniero (Sal 102,21), e Gesù è anche lui prigioniero con quell'uomo.

E gli disse: Effatà, apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua della madre, ripartendo dalle radici: apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, le braccia all'amore. Apriti agli altri e a Dio, anche con le tue ferite, attraverso le quali vita esce e vita entra. Se apri la tua porta, la vita viene.

Una vita guarita è quella che si apre agli altri: e subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. Prima gli orecchi. Perché il primo servizio da rendere a Dio e all'uomo è sempre l'ascolto. Se non sai ascoltare, perdi la parola, diventi muto o parli senza toccare il cuore di nessuno.

Forse l'afasia della chiesa dipende oggi dal fatto che non sappiamo più ascoltare, Dio e l'uomo. Dettaglio eloquente: sa parlare solo chi sa ascoltare. Dono da chiedere instancabilmente, per il sordomuto che è in noi: donaci, Signore, un cuore che ascolta (cfr 1Re 3,9). Allora nasceranno pensieri e parole che fanno di cielo.

Padre Ermes Ronchi - Avvenire.it

AGENDA (appuntamenti, impegni, scadenze)	
Per tutto il periodo estivo, in Santuario, dalle 18.30 Adorazione Eucaristica fino alle 19.00 con Vespri.	
Lun 6/9	In occasione delle festività del “Divin Crocifisso” a San Zenone, ore 20.00 S. Messa con le parrocchie della Collaborazione pastorale.
Mar 7/9	Consiglio di Azione Cattolica.
Mer 8/9	FESTA NATIVITA’ DI MARIA. Oltre alla Messa in parrocchia (ore 19) e in santuario (ore 7.30), anche a Casoni ci sarà una celebrazione alle ore 8.00
Gio 9/9	20.30, in chiesa, veglia di preghiera in preparazione alla professione perpetua nella congregazione dei Scalabriniani di P. Filippo Ferraro .
Sab 11/09	Dalle 16 alle 18 don Domenico è in chiesa a disposizione per le confessioni o colloqui personali.
Dom 12/9	10.30 S. Messa con professione perpetua di Padre Filippo Ferraro nella congregazione dei Scalabriniani.

CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
LUNEDÌ 06/09	S. ZACCARIA 8:30 S. Messa - Def.: per le anime
MARTEDÌ 07/09	S. REGINA DI ALISE 8.30 S. Messa - Def.: Fontana Giulio; Pierina e Angelo
MERCOLEDÌ 08/09	NATIVITÀ DELLA B. V. MARIA 19:00 S. Messa - Def.: Baccega Quirino; Marin Cesare; Gino, Giuseppina; Valeria e Gianfranco; Sonda Tranquillo; Lidia e familiari
GIOVEDÌ 09/09	S. PIETRO CLAVER 8:30 S. Messa - Def.: Bernardi Ilario (ann.)
VENERDÌ 10/09	S. NICOLA DA TOLENTINO 8:30 S. Messa - Def: Bordignon Eleonora e Volpato Primo; Cinel Franco
SABATO 11/09	SS. PROTO E GIACINTO 18.30 S. Messa - Def.: Dal Bello Angelo e Amabile; Serena Maria; Dal Monte Antonio, Cesare e Fabiola; Ceccato Claudia; Biagioni Paolo; Ceccato Bruno e Bortignon Mattia; Fratelli Alessio; Favero Severino e fam.; Donanzan Giacomo (e vivi); Sorelle Donanzan; def. famm. Fabris, Ruggeri, Farronato e Soldan; Biasion Mario (10° anniv.) e Mercedes.
DOMENICA 12/09	XXIII DEL TEMPO ORDINARIO SANTISSIMO NOME DI MARIA 8.30 S. Messa - per le anime. 10.30 S. Messa - per la comunità parrocchiale; Santuario: 7.30 - 16.30 - 19.00 Casoni: 8.00- 10.00 - 18.30



Il parroco informa

▪ Come avvisato nelle settimane scorse la **cooperatrice pastorale Luigina** è stata chiamata ad essere responsabile della comunità formativa delle giovani in ricerca vocazionale.

Anche Miriam, in servizio nelle nostre parrocchie da 3 anni, come previsto dal cammino formativo conclude la sua presenza a Mussolente e Casoni.

Le ringraziamo per aver condiviso con gioia e generosità la loro fede e servizio a favore della Chiesa diocesana.

Le assicuriamo la nostra preghiera per il loro cammino e percorso.

Le saluteremo come comunità nella celebrazione dell'eucarestia di **sabato 18 settembre alle ore 18.30**.



La Caritas informa che in occasione della Giornata per la Custodia del Creato, celebrata mercoledì 1° settembre, sono stati raccolti 322,90 euro. Si ringraziano tutti coloro che hanno donato.

Sabato 11 settembre 2021, in presso il Santuario Madonna della Corona a Ferrara di Monte Baldo (VR). Programma:

- 10:30 ritrovo presso il piazzale Giovanni Paolo II, 2 Ferrara di Monte Baldo (VR)
- Discesa verso il Santuario Madonna della Corona e recita del rosario
- 12:30 S. Messa presieduta da S.E. mons. Giuseppe Zenti - Vescovo di Verona

Per info:

pellegrinaggiofamiglie2021@gmail.com

coniugi Federico e Nicoletta

Tel.: 349 3542067

coniugi Marco e Sabrina

Tel.: 347 7224741